

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1 del 30 luglio 2020

Approvato in C1 il

18.07.2020

Il giorno mercoledì 30 luglio 2020 alle ore 15.30 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione, Sicurezza", in modalità telematica di "videoconferenza", sia da remoto che in presenza, per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. esame petizione PG.105367 del 18.06.2020 'Richiesta di una pista ciclo-pedonale tra Madonna dell'Albero e Ravenna sull'argine del Ronco'

C1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
BARATTONI		PD	ass		
SBARAGLIA		PD	x	15.30	16.50
BALDRATI		PD	x	15.30	16.50
ANCARANI		FI	ass		
ANCISI		LISTA per RAVENNA	x	15.50	16.50
TARDI		CAMBIERA'	x	15.30	16.50
MAIOLINI		GRUPPO MISTO	x	15.45	16.50
GARDIN	POMPIGNOLI N.	LEGA NORD	x	15.30	16.50
DISTASO		SINISTRA per RAVENNA	x	15.30	16.50
PERINI		AMARE RAVENNA	x	15.30	16.50
FRANCESCONI		PRI	ass		
VERLICCHI		GRUPPO LA PIGNA	ass		
MANZOLI		RAVENNA IN COMUNE	ass		
MANTOVANI		ART 1	x	15.30	16.50
CASADIO		ITALIA VIVA	ass		
ALBERGHINI		GRUPPO ALBERGHINI	x	15.30	16.50

I lavori hanno inizio alle ore 15.41

Samantha Tardi, presidente C1, ricorda che la Commissione di oggi verte sull'esame della petizione PG 105367 del 18.06.2020 avente ad oggetto "Richiesta di una pista ciclo- pedonale tra Madonna dell'Albero e Ravenna sull'argine del Ronco".

Primo firmatario, qui in presenza, è **Massimo Crivellari**.

"Siamo" ancora qui, esordisce **Crivellari**, a parlare di pista ciclabile di Madonna dell'Albero o, meglio, da Madonna dell'Albero a Ravenna, "abito" a Madonna dell'Albero da vent'anni e se ne parla, se non da vent'anni, da poco meno.

Nel 2014 "eravamo" qui sotto a fare una richiesta all'allora sindaco Matteucci per questo importante collegamento e ancora adesso ci vediamo costretti a domandare all'Amministrazione cosa sia stato fatto sinora e quali siano le intenzioni.

"Abbiamo" aspettato a presentare questa petizione poichè vi era anche quella della Fiab che, in concreto, sollecitava più o meno la stessa cosa; alla fase "abbiamo" raccolto pure noi 1.1000 firme, si è andati avanti con l'iter, "siamo" qui a chiedere un'ulteriore risposta su come affrontare questa necessità: per via Arcobologna è tutto fermo, "c'è un campo di granoturco", adesso e il primo stralcio a Ponte Nuovo sembra ultimato, anche se con sette interruzioni, "...si può chiamare pista ciclabile con il senno di poi", comunque c'è un collegamento che ti porta poi al ponte "...è tutto quanto".

Però una persona che da Madonna dell'Albero deve andare a Ravenna presumibilmente passa per la Ravegnana; Crivellari in mountain - bike 'ha preso la linea di quanti chilometri sono', cioè quanti chilometri in più si devono fare per andare a valle del Ponte Assi e ci sono 4 chilometri. In altre parole "tutto via Arcobologna, poi tutti quegli attraversamenti...il primo stralcio della pista ciclabile, ora terminato, con tutti gli attraversamenti anche difficoltosi e pericolosi, quindi il ponte e sono quattro chilometri. Si aggiungono altri due per andare a valle del ponte, quindi sono 6 chilometri".

Se, invece, si fa la Ravegnana praticamente tra il ponte Assi e il ponte Celle c'è un chilometro.

La macchina organizzativa del Comune è molto complessa, riconosce il primo firmatario, che è pure Consigliere territoriale, però quando abbiamo un'esigenza che si protrae da 15 anni, senza risposte, il quadro appare decisamente grave: manca ancora il collegamento e non va dimenticato che anche altri paesi, san Bartolo etc, verrebbero a trarne indubbio giovamento.

"Sul rivale del fiume a noi andrebbe bene, anche sul rivale sinistro", cerca di spiegare Crivellari, siccome è Autorità del Bacino il Comune può dire poco, però nel 2017 -'18 ha avuto luogo un laboratorio urbano, si è parlato di "Fiumi uniti per tutti", e tra le azioni, "guarda caso", figurava il collegamento Madonna dell'Albero - città.

E purtroppo si è ancora fermi!

Il collegamento urbano, c'è l'autobus c'è, però a tutt'oggi manca un collegamento ciclabile.

E i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche?

Si è provveduto a far recapitare a domicilio un questionari in cui si chiedeva dalla "nostra" abitazione al centro quali collegamenti erano possibili...; insomma, il trasporto pubblico c'è, ma la pista ciclabile manca (forse potrebbero esserci anche fondi da attingere 'li' - dal Piano eliminazione barriere architettoniche),).

E' giunta comunicazione che la pista ciclabile da via Arcobologna è stata approvata, con fondi già disponibili etc...: notizia certo positiva. Comunque tutto è partito dalla Circostrizione sud; il primo stralcio è già stato fatto, il secondo è ancora in stand by e "sappiamo il perché" ...ma in previsione di un'urbanizzazione va tenuto presente che abbiamo via 56 martiri, una via pericolosissima, come la "famosa" via Bonifica, da Porto Fuori a Lido Adriano: "li" si sono avuti anche dei morti, in via 56 martiri, fortunatamente, ancora no. In previsione di fare una pista ciclabile in via Arcobologna, perché non si pensa di fare una strada "al posto della pista ciclabile", e il traffico si potrebbe "sezionare" in senso alterno, poi "dal di lì potrebbe venire fuori anche una pista ciclabile", "...non è subito collegata a Ravenna, si passa da Ponte Nuovo, però se ne fa un po' di meno di strada..."

Chi deve andare a Ravenna, chiede e si chiede Crivellari, farà sei chilometri in più oppure passerà di nuovo da via Ravegnana o da via 56 martiri? Perché proprio per la distanza da percorrere in più la gente non sfrutta 'quella' pista ciclabile, quindi sarebbe un doppio danno avere di nuovo via 56 martiri stretta e pericolosa, e una pista ciclabile 'bella' che qualcuno sfrutterà, ma molti no.

La speranza è che questa pista ciclabile non faccia la fine di tante altre piste ciclabili, come quella di Ghibullo e Roncalceci (anche per esse se ne parla da vent'anni); la richiesta è di avere in tempi brevi una risposta: "sì, la facciamo lì, no, per questo o quel motivo".

In questi anni c'è sempre più richiesta di piste ciclabili e anche l'emergenza sanitaria sta implementando questo tipo di mobilità, sostiene l'assessore **Roberto G. Fagnani**.

Va distinta, comunque, la discussione tra un eventuale nuovo collegamento Madonna dell'Albero e Ravenna, e il tracciato di Arcobologna; infatti molti cittadini di Madonna dell'Albero si mobilitarono per chiedere un collegamento ciclabile da Madonna dell'Albero verso Ponte Nuovo e verso Ravenna e fu approvato il tracciato di Arcobologna, un tracciato che "è andato avanti".

Il primo stralcio è già stato realizzato, per il secondo si è fatto di tutto per poter partire nel 2019, ma a seguito di un ricorso da parte di un espropriato vi è stata un'interruzione.

E questo tracciato da via Arcobologna, una volta sbloccato dagli enti preposti, andrà avanti e "ci sarà"; cosa diversa è ragionare sull'eventuale realizzazione di un altro collegamento che possa portare da Madonna dell'Albero a Ravenna.

Quando si è stilato il Piano della ciclabilità 'abbiamo' mappato sia le piste ciclabili esistenti naturalistico - urbane sia quelle future. Abbiamo discusso quella proposta di Fiab che vedeva la realizzazione di un collegamento ciclabile nell'argine destro del Ronco e con i nostri tecnici 'stiamo' portando avanti 'quel ragionamento lì', anche perché fa parte di un piano generale che nei prossimi mesi ci vedrà al tavolo con la Regione per avere in concessione gli argini dei fiumi e renderli ciclabili (magari con l'utilizzo dello stabilizzato). Un bel messaggio anche sotto il profilo ambientale.

A giudizio dell'Assessore quanto presentato oggi non va assolutamente in concorrenza con via Arcobologna, perché la pista di Arcobologna va verso Ponte Nuovo, verso il mare, la pista nell'argine destro, invece, arriva verso Ravenna direttamente, quindi sono due piste non in concorrenza tra di loro: ovviamente occorre prenderle in concessione e renderle percorribili dal punto di vista ciclabile.

Pertanto piena condivisione con quanto sostenuto dal primo firmatario riprendendo, però, quella che era la petizione discussa mesi fa, vale a dire il progetto presentato da Fiab.

Marco Maiolini fa presente come fosse consigliere territoriale di Ravenna - sud all'epoca della scelta, davvero 'molto sofferta', di Arcobologna, una scelta assai 'spinta' dall'Amministrazione di allora: la scelta della pista di via Arcobologna non fu 'così tranquilla'.

Via 56 martiri non era percorribile e quindi fu 'invitato' il Comitato cittadino a scegliere la pista di via Arcobologna.

Ora 'abbiamo' questa petizione per fare 'questa' nuova pista. La petizione Fiab, in ogni caso, ha la precedenza; poi non vanno trascurate piste annose, come quella di Fosso Ghiaia.

Il Consigliere, in buona sostanza, si dice favorevole a questa petizione, ma naturalmente questa pista dovrà andare 'in fila con le altre'.

Conferme e precisazioni da parte del dirigente comunale **Cundari**: il secondo stralcio vede un importo di 550.000 euro, il progetto definitivo è stato impegnato, c'è un ricorso al TAR sulla procedura espropriativa, ma sarà solo questione di tempo, mentre per il fiume Ronco, una pista ciclabile sui margini di un fiume deve necessariamente tener conto dalla pavimentazione (che certo non potrà essere una pavimentazione in asfalto, sarà bianca, in stabilizzato. Un paio di volte all'anno passeranno i cingoli proprio per pulire le arginature). Inoltre non è soggetta a pubblica illuminazione e non si possono installare parapetti sull'argine. Da ultimo va valutato il rapporto costi/benefici.

Fagnani fa proprie le considerazioni di Cundari: ecco il motivo per cui non vanno assolutamente in concorrenza l'eventuale pista di tipo naturalistico (di qualche mese fa, progetto presentato dalla Fiab) rispetto a quello di Arcobologna, che è, invece, una pista asfaltata, illuminata, pista ciclabile 'urbana'.

Entro fine 2020 ci si augura di avere un iter abbastanza avanzato con la Regione per poter prendere in concessione gli argini del fiume.

Per la via 56 martiri il ragionamento va fatto in maniera distinta: quella via è da mettere in sicurezza, indipendentemente dalla pista ciclabile.

Per Roncalceci - Ghibullo È a bilancio per il 2021, ma non dalla Regione, dal Comune, è un accordo, infatti, tra Provincia e Comune di Ravenna, essendo quella pista di proprietà della Provincia.

La petizione, ritiene opportuno precisare **Alvaro Ancisi**, non è stata messa in concorrenza con la pista dell'Arcobologna, salvo il fatto che questa petizione viene richiesta specificatamente per collegare i residenti di Madonna dell'Albero, San Bartolo e magari Santo Stefano che devono arrivare in città per esigenze di lavoro e di servizi non presenti in zona.

E' stiamo parlando di una frazione che ha 2000 abitanti – Madonna dell'Albero - 1340 S. Bartolo, per cui 'questo' va considerato alla stregua di un quartiere della città.

Peraltro pure la petizione della Fiab 'va benissimo'.

Bisogna valutare le priorità.

La Fiab ha presentato un vero e proprio progetto; 'noi' diciamo: 'ci vuole il percorso più breve per andare ai servizi della città'. Lasciamo all'Amministrazione decidere se sia preferibile l'argine destro, dove c'è già un percorso tracciato, sia pure vietato, oppure dall'altra parte dove si può arrivare solo a Ponte Assi, ma 'meglio che niente'. Poi quando è stata discussa la petizione della Fiab, con una passerella già disponibile, l'Assessore, rispondendo per iscritto alla petizione, disse appunto che la proprietà non è del Comune, ma dell'Autorità di Bacino, quindi della Regione, e che 'non andrà in concorrenza con Arcobologna'. A che punto è questo iter?

Secondo **Fagnani** lo spirito della petizione è condiviso da tutti.

E' importante avere la concessione degli argini. Circa la passerella del Teodorico 'vogliamo' fare la pista, poi se utilizziamo quella oppure 'quello nuovo' ha un'importanza relativa: fondamentale è che si faccia la pista, il collegamento.

Crivellari appare soddisfatto delle risposte; lungi dal voler mettere in secondo piano la pista ciclabile di Arcobologna, ricorda di aver solamente sostenuto che alla fine potrebbe risultare poco fruibile.

Quanto all'argine, 'avevamo' pensato anche al sinistro, però adesso 'focalizziamoci' sul destro.

La richiesta, a questo punto, è di ricevere una risposta breve, per sapere se la 'acciamo' anche sull'argine destro, e quando.

I lavori hanno termine alle ore 16.42

Samantha Tardi Presidente Commissione 1



Paolo Ghiselli segretario verbalizzante

